

«Locali inadatti, troppi disagi per i poliziotti»

MARI CORTESE

ACIREALE. Il Sap (Sindacato autonomo polizia) nuovamente denuncia le condizioni di precarietà in cui si troverebbe a lavorare il personale del Commissariato di Acireale, all'interno di locali non adeguati al cospicuo numero di uffici operanti.

La volta precedente risale al mese di luglio scorso ma sembra che, dopo il crollo accidentale del solaio dello stabile comunale che ospita l'ufficio di Polizia in questione, nel 2021, non sia cambiato nulla. Infatti, dopo tale avvenimento l'intero personale di questo ufficio, dalla sezione Ricezione denunce all'ufficio Passaporti, poi la Polizia amministrativa e tanti altri reparti ancora, sono stati stipati tutti all'interno di locali striminziti e poco idonei, situati al primo piano del palazzo di corso Umberto.

Nella stessa area, il personale degli uffici in questione si trova costretto alla condivisione con uffici completamente diversi, come quello del Giudice di pace.

Il sovraffollamento sarebbe quindi, secondo quanto denunciato dal

Sap, una condizione diventata ormai ordinaria. Ciò pregiudicherebbe un sereno svolgimento delle regolari mansioni da parte di agenti e impiegati, ma anche la quiete dei cittadini, fra cui individui diversamente abili e anziani, che si recano presso gli uffici,

costretti a molte ore di fila anche sulle scale e all'ingresso, a causa del mancato spazio nelle aree di attesa idonee.

La cosa curiosa risiede nel fatto che, nonostante le perizie effettuate dal Comune sulla copertura dell'immobile e sulla tenuta dei solai del secondo piano della struttura ne abbiano evidenziato la precarietà e la possibilità di nuovi cedimenti, l'ex sindaco Stefano Ali aveva reso noto l'esito negativo sulla possibilità di finanziamento, inerente al bando di rigenerazione urbana, per mettere in sicurezza l'immobile.

Durante la perizia, inoltre, era stata sottolineata un'evidente deformazione del solaio sovrastante il vano ascensore, pregiudicando il funzionamento dello stesso.

Anche l'odierna amministrazione

guidata da Roberto Barbagallo, venuta a conoscenza della criticità, si era adoperata affinché potessero sbloccarsi fondi straordinari da parte del Governo regionale per poter risanare l'immobile. Ma la situazione, secondo quanto dichiarato dal sindacato, sarebbe ancora in forte stallo, esattamente come dichiarato scorsa l'estate da parte del segretario provinciale del Sap, Antonio Basile, che aveva sollecitato urgenti interventi di ristrutturazione e manutenzione volti a restituire al Commissariato la disponibilità dell'intero secondo piano. ●

ACIREALE

Il Sap lancia di nuovo l'allarme: «Gli agenti costretti a lavorare in spazi angusti»



Peso: 22%